

PRESSToday

Do you want your PRESSToday?

Stampa, La "Altri soldi al settore termale "La qualità verrà migliorata""	Data: 03/03/2010
Indietro	

ACQUI. FINANZIAMENTI DALLA REGIONE

Altri soldi al settore termale "La qualità verrà migliorata"

[FIRMA]GIOVANNI FACELLI

ACQUI TERME

Contributi per le piccole e medie imprese che si occupano della gestione di impianti e di strutture alberghiere nei Comuni **termali**: è quanto previsto dal nuovo fondo di rotazione approvato dalla Regione con l'obiettivo di rafforzare il sistema **termale** piemontese. Gestito da Finpiemonte, il piano prevede complessivamente circa 4 milioni di euro che andranno a finanziare il comparto attraverso un piano di ammortamento di 5 o 8 anni con tassi agevolati e a tasso zero fino al 70% della somma finanziata.

Lo scopo è lo sviluppo del **termalismo** migliorando gli standard qualitativi attraverso contributi utili ad aumentare la stagionalità dell'attività turistica, per la realizzazione di lavori di ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria del patrimonio ricettivo esistente nelle aree **termali** e miglioramento degli stabilimenti di cura, ma non solo. Infatti la delibera prevede finanziamenti anche per altre tipologie di interventi fra cui l'adeguamento di impianti termoidraulici, elettrici e tecnologici, compresa l'adozione di impianti da fonti rinnovabili, acquisto di attrezzature informatiche strettamente funzionali, spese connesse alla realizzazione di centri benessere oppure sportivi.

«E' importante che si possa creare una cultura del **termalismo** piemontese anche attraverso una legge che possa favorire le imprese operanti in questo settore - commenta Gabriella Pistone, presidente delle **Terme** di Acqui -. Attraverso queste norme agevolative si potrà giungere a una maggiore qualificazione di strutture e servizi. Al contempo, in un'ottica futura, ritengo necessaria la costituzione di una rete delle **terme** piemontesi, un passo a mio avviso fondamentale per lo sviluppo del settore a livello regionale».

E commenta Claudio Bianchini, presidente dell'Associazione albergatori: «Da tempo stiamo lavorando alla costituzione di una società consortile che arriveremo a concretizzare in questi giorni e attraverso la quale le strutture alberghiere concorreranno per accingere ai fondi utili ad aumentare il loro livello qualitativo».

Un gruppo tecnico di valutazione valuterà i progetti presentati, che potranno essere finanziati da un minimo di 100 mila euro fino a 1,2 milioni; le domande di finanziamento non potranno riguardare interventi già in corso d'opera ma soltanto nuovi progetti.

